

1817 – Tutto il male su Adinolfi

26.02.2018 09.40

Scusa per la sgridata di ieri sera. (1)

Fa come puoi.

Pensa comunque a noi poveracce che stamattina ci siamo radunate a colazione qui da me a computer acceso. Mangiamo, beviamo caffè, leggiamo, discutiamo, e aspettiamo fiduciose il finale...

Ciao. Irma

Cara Irma,

stamattina, nel lungo dormiveglia tra la prima sveglia, la seconda sveglia, e l'alzata da sonnambulo, pensavo alle elezioni del passato.

In passato ci abbiamo azzeccato oppure no?

2006

Nel 2006 indicammo l'Unione come grave pericolo, sia perché conteneva nel suo programma il primo embrione delle unioni civili, sia perché conteneva al suo interno una forza, la Rosa nel Pugno, che proponeva un decalogo di perversione etica.

Dopo la fine del governo Prodi 2006-2008, il "programma antropologico" della Rosa nel Pugno in 18 mesi era già stato tutto impostato culturalmente, anche se ancora non realizzato. Ripesco dall'archivio.

1) Unioni civili: oltre alle proposte immediate di Franco Grillini e Vittoria Franco, ci fu il tentativo dei DICO da parte del governo (Pollastrini + Bindi), tentativo fermato dal primo Family Day, poi scaricato sul parlamento e riproposto come CUS.

2) Divorzio breve: proposte a livello di commissioni.

3) Liberalizzazione droghe: il ministro Ferrero rivela che non è contrario alle "shooting room" (stanze del buco per la "droga di Stato"); Livia Turco raddoppia la dose massima di cannabis per uso personale.

4) Eutanasia: c'è caso Welby e impostazione del testamento biologico di tipo eutanasi.

5) Modifica della legge 40 e ricerca sugli embrioni: Mussi in sede europea (difeso da tutto il governo) ritira la firma di veto ai finanziamenti per la ricerca sulle staminali embrionali, Livia Turco affida le linee guida sulla legge 40 a Maura Cossutta (avversaria della legge 40), Rodotà chiede la revisione della legge al seminario dei gruppi parlamentari dell'Unione, giungono sentenze giudiziarie di tipo eugenetico, c'è addirittura il tentativo della Turco di dare linee guida anche a governo caduto.

6) Matrimonio omosessuale: proposto insistentemente da alcuni parlamentari del centrosinistra, altri frenano solo per ragioni tattiche «prendiamoci i DICO e poi il resto viene da sé».

7) Pillola RU486: già usata in alcune regioni, già impostata la battaglia culturale sulla Chiesa "cattiva" che vuol far soffrire le donne.

8) Attacco al Concordato e alle scuole paritarie: richiesta esplicita di G. P. sull'Unità per una revisione della prima parte della Costituzione, compreso l'articolo 7, proposta di Boselli per l'abolizione di ogni contributo alle scuole paritarie non di Stato, attacco di Paolo Cento sull'ICI della Chiesa in sede europea.

9) Legalizzazione della prostituzione: solo qualche servizio televisivo.

E poi la chicca finale, quella che non era nemmeno prevista nel programma della Rosa nel Pugno: già allora c'era in ballo la legge sulla cosiddetta "omofobia", che introduce in Italia il reato di opinione. Mastella, per tanti versi indifendibile, era stato l'unico ad annunciare che su questa legge avrebbe fatto cadere il governo (dopo che l'aveva firmata come Guardasigilli, forse inconsapevole di che cosa nascondeva).

Nel 2006 avevamo capito il pericolo, ed era un pericolo reale. Tanto che nel 2013-2018 si è realizzato quasi tutto (2). Avevamo applicato la frase di Chesterton.

La cosa più saggia al mondo è gridare prima di essere stati feriti.

Non ha senso gridare dopo.

Specialmente dopo essere stati feriti mortalmente...

E' vitale resistere a una tirannia prima che questa esista.

Non è una risposta dire, con distaccato ottimismo, che il pericolo è solo nell'aria:

il colpo di un'accetta si può parare solo mentre è ancora in aria...

2008

Nel 2008 ti dissi che c'erano tre possibilità ugualmente utilizzabili: UdC, Ferrara e PdL. Ma per ognuna ti consegnai anche un ammonimento. Anche qui vado a ripescare dall'archivio, per essere preciso. Era all'interno della dichiarazione di voto del 6 aprile 2008. (3)

Ecco che, allora, prima di dirti come voterò, preferisco darti tre compiti culturali, non politici.

1) L'UdC è come un signore di 60 anni: pochi slanci, un onesto passato di peccatore, nessuna idea balzana sulla legge naturale universale, nessuna azione contro la legge naturale universale, un ragionevole programma di governo.

Se voterai questo onesto signore sessantenne, digli che le idee innovative non finiscono a sessant'anni: prima o poi almeno le motivazioni economiche per l'aborto le dovranno cavare dalla legge 194, anche un sessantenne può mettersi al lavoro con vigore per riparare il muro della legge naturale.

2) Ferrara è come un adolescente: pieno di vita, idee calde, ma anche qualche idea balzana nella testa. Potrà girare al meglio, o finire rapidamente i suoi slanci.

Se voterai questo adolescente, sgridalo. Digli che deve togliersi dalla testa il preambolo che ha pronunciato in Spagna. "Cari amici, signore e signori. Molti anni fa noi occidentali abbiamo deciso che nessuna donna può essere legalmente obbligata a partorire e che nessuna donna deve essere incarcerata per avere abortito. Fu una soluzione obbligata e decente, che non è possibile e non è giusto oggi rovesciare, e che fu presa per combattere l'aborto clandestino."

E' una frase falsa, e molti candidati presenti nelle sue liste elettorali di questo ne sono consapevoli.

3) Il PdL è un quarantenne in piena forma, pronto per governare. Ha un virus al suo interno, un virus a lenta incubazione: questo virus si chiama "libertà di coscienza".

Il virus ha già dato qualche segnale in passato: il vecchio accordo con Pannella, i tagli di Tremonti alle nostre scuole, Cecchi Paone, Prestigiacomo, i SI di Fini al referendum 2005, Rotondi e Taradash sui PACS, e la frase esplicita di Berlusconi sulla libertà di coscienza sui PACS. Per i dettagli ti rimando al testo n.46.

Se voterai questo quarantenne, digli di tenersi controllato: che si faccia un check-up ogni tanto, visto che Berlusconi ha detto che il suo è un partito "anarchico". Il virus della libertà di coscienza è devastante quando c'è in ballo la legge naturale universale.

Mi dirai: "Io, l'Irma, dovrei dare consigli all'UdC, sgridare Ferrara, far fare i check-up al PdL?".

Forse non potrai, ma puoi almeno pregare intensamente perché qualcuno lo faccia: "Regina della Pace, prega per noi, illumina governo e parlamento, ferma i radicali e fa che torniamo a ragionare".

Ferma i radicali, perché il lievito radicale ha lavorato molto e sono in tantissimi che, pur non essendo radicali "storici", hanno un pensiero radicale più o meno spinto: il pensiero dei cosiddetti "diritti civili" contrapposti ai diritti naturali, il pensiero dello Stato laicista confuso con lo Stato laico.

Scegli, vota e prega: questo è il mandato, tuo e mio.

Credo solo di averti dato gli strumenti sufficienti per votare e per guardare con un sorriso gli amici che non voteranno come te.

Erano consigli azzeccati.

All'UdC avevo proposto «Fai qualcosa, non continuare la tua vita da onest'uomo che invecchia». Ha continuato a invecchiare e a pervertirsi fino al punto di trovare Pier Ferdinando Casini candidato della Bonino e del centrosinistra.

Ferrara aveva avuto uno slancio, ma non aveva le idee ripulite. Tanto è vero che oggi torna agli antichi amori e vota Bonino.

Il PdL aveva un virus, secondo me. E il virus è esploso nel 2013-2018. Era il virus della "libertà di coscienza" che non ha niente a che vedere con la "libertà DELLA coscienza".

Antigone, Socrate, i martiri cristiani, disobbediscono bensì per decisione propria ma in nome delle 'leggi non scritte', del 'daimon', di Dio, non mai in nome proprio.

Oggi invece chi disobbedisce, al di fuori del quadro tradizionale, lo fa non solo per decisione propria ma anche in nome proprio, appellandosi alla sovranità della propria coscienza individuale.

Quella dei primi cristiani era l'obiezione della coscienza, non l'obiezione di coscienza. In altre parole, essi 'resistevano' non in nome dell'autonomia morale soggettiva ma in nome della legge inscritta nella propria coscienza, in tutte le coscienze, per testimoniare quindi un dovere etico. (Danilo Castellano)

Il partito "anarchico" nel 2013-2018 ha fatto i suoi danni, tradendo il suo programma e quindi i suoi elettori.

2013

Nelle elezioni 2013 siamo diventati "extraparlamentari di centro".

Avendo constatato che ormai le violazioni dei principi non negoziabili erano presenti in tutti i gruppi (nel centrodestra non a livello di programma, ma di disegno di legge depositato al Senato), ci siamo chiamati fuori.

Abbiamo scelto il programma meno peggio tra le liste che non sarebbero mai entrate in Parlamento, Magdi Allam.

E abbiamo assistito al disfacimento etico 2013-2018 con tanta amarezza, ma anche esenti da ogni colpa.

E oggi?

Ecco perché, avendoci azzeccato in passato, alla fine oggi un gruppetto segue Cara Irma.

E quindi lo sbilanciarsi per il voto diventa un atto più difficile, perché temo di consigliare malamente voi e una fettina di popolo che si fida.

O che si arrabbia, perché questi scritti fanno anche arrabbiare.

Non aveva scritto la V. prima di morire che «I "cara Irma" di Giovanni sono molto ben fatti e adatti al popolo»?

Ecco, allora bisogna che siano ben fatti e adatti al popolo fino all'ultima parola.

Tutto il male su Adinolfi

Il "bello della diretta" comporta anche che ti arrivino delle e-mail che ti semplificano la vita.

Dopo aver scritto che il Popolo della Famiglia era votabile, mi è arrivata dall'amico A. una mail.

Ha il carattere di sfogo, ma io non mi agito mai per i toni di uno scritto: mi agito solo per la mancanza di logica. E questo scritto, pur "muscolare", mantiene inalterata la logica.

Lo espongo a pezzi così come mi è arrivato (tanto per te è un anonimo), lascio anche un minimo di parolaccia (tanto non l'ho detta io), e te lo commento.

C'è il senatore X che vorrebbe fare due chiacchiere con te, ti ha anche cercato al telefono la settimana scorsa. Ci sono persone che hanno fatto di tutto per arginare la deriva delle leggi assurde fatte dal PD (sì, votate anche da esponenti di tutti i partiti). Le battaglie politiche si combattono in Parlamento in modo serio.

Esatto. Ho affermato che Eugenia Roccella e altri hanno combattuto in Parlamento. Ma il centrodestra in quanto tale non ha combattuto in Parlamento. Ha votato in ordine sparso a favore di leggi che il PD aveva annunciato e che invece NON erano nel programma di centrodestra.

La Roccella ha combattuto e Lupi ha tradito: ma all'inizio della legislatura noi, povero popolo di votanti, eravamo certi che né Roccella né Lupi avrebbero tradito. Da qui il senso di inaffidabilità.

Adinolfi persegue un suo scopo ben preciso, di avere un certo consenso. Per poi venderci al miglior offerente in termini di poltrone da sottosegretario (posto che se arriva al 3% mi tocca pagare una pizza al senatore X e non ne ho voglia).

Certamente. Tutti cercano di avere un certo consenso. Il fatto che arrivi o non arrivi al 3% è, appunto, una delle discriminanti sulla scelta finale.

Le poltrone da sottosegretario vanno benissimo se questo serve a ottenere che non venga legalizzata la prostituzione o non vengano messi gli "esseri senzienti" in Costituzione.

Se il "miglior offerente" fa proposte consone ai principi non negoziabili, ben venga il "miglior offerente".

Quando vai a cercare lavoro ti presenti con il curriculum. Te puoi dire che sei bello, figo, che farai questo e quello, magari sei anche ben vestito, entri in empatia con chi fa la selezione, però ti valutano anche molto sul tuo passato, su quello che hai fatto, sulle tue competenze!

Se dovessimo votare valutando il passato delle persone, quello che hanno fatto, le loro competenze,... poveri noi.

Noi ci limitiamo a valutare come hanno votato in passato e che cosa vogliono fare per il futuro.

Uno non tira un colpo di spugna così, succede solo nel confessionale a patto che ci sia vera conversione di vita, altrimenti non funziona nemmeno lì, e il curriculum di Marione [Mario Adinolfi, NdR] non è in linea con quello che va predicando! Ha messo la sua concubina in collegio a Bolzano, sua figlia di primo letto in altro collegio, è il partito della famiglia (la sua).

Dovessimo dare una valutazione su conviventi, concubini, figli di primo e secondo letto, potremmo rinunciare alle elezioni in modo preventivo. Io credo che uno che va a Messa e NON fa la Comunione dica già tutto di sé, degli errori che ha fatto, e che non è in grado di emendare.

Sul posizionare la propria famiglia, beh, mi sembra ovvio: non è che ci sia la coda di gente a premere per fare il candidato nel Popolo della Famiglia, bisogna usare parenti e amici.

Chi è Anna Maria Pia Pettolino candidata uninominale e capolista per il Popolo della Famiglia? Io non l'avevo mai sentita nominare. Non posso guardare maliziosamente i candidati del Popolo della Famiglia, visto che è un partito che non può garantire poltrone.

Cacciato dal PD per accuse di omofobia (rompeva le palle, non era allineato come la Bindi e altri cattoimbecilli). Ma la pensa come il PD tutt'oggi, e infatti attacca la coalizione di centrodestra, non il centrosinistra nei suoi post!

Il programma dice che non la pensa affatto come il PD. Del centrodestra dice semplicemente quello che dico anch'io: globalmente il centrodestra ha tradito il suo popolo, e in modo clamoroso dopo l'adunata del Circo Massimo.

Ci si può ancora fidare di loro per il futuro?

E sentire parlare di famiglia da uno come lui che convive more uxorio (cattolico) scusa... A me non frega niente se Casini ha tre mogli, se Berlusconi fa le corna alla moglie, fanno o non fanno provvedimenti per le famiglie, ma dire che: o noi o gli altri, noi siamo i puri. No, ciccio! Dio non si serve delle lampadine fulminate come dice lui e si paragona a San Paolo. San Paolo si convertì, te no, persegui nella vita empia e fai la morale agli altri. Indegno!

Non sono abbonato a La Croce, leggo qualche articolo di Adinolfi quando me lo rilanciano, l'ho ascoltato una volta nel contesto delle Sentinelle in Piedi, l'ho riascoltato a Rio Saliceto, come ho scritto.

Non mi pare che l'abbia impostata come "noi siamo i puri", ma piuttosto "siamo un popolo di peccatori che ha capito". Che ci siano invece parlamentari cattolici che non hanno capito, questo è palese: elogiano la legislatura conclusa...

De Carli suo collaboratore anche lui, viene da esperienze militanti di sinistra, fallito il primo matrimonio civile, si risposa con moldava facendo ben tre riti, ortodosso, civile e infine cattolico: quando uno si converte così deve esagerare!

De Carli non so nemmeno chi sia, in ogni caso non è candidato nel nostro collegio. Se ha fatto un matrimonio misto ha fatto bene a fare i tre riti. Che uno poi sia stato di sinistra, non posso che lodarlo per non esserlo più.

La Lorenzin ha detto in TV la frase (sciocca): «Solo gli sciocchi non cambiano mai posizione». In realtà la frase corretta è: solo gli sciocchi non cambiano mai la posizione ERRONEA, solo gli sciocchi cambiano la posizione GIUSTA. Se De Carli ha cambiato in meglio, buon per lui.

dicono che per evitare inciuci l'unico voto è il Popolo della Famiglia, sembrano grillini. In realtà se arrivano al 3% non se li fila nessuno e le larghe intese avvengono senza di loro!

Quindi in questo caso il problema dei sottosegretari non si pone più. Si limiteranno a fare i rompiscatole sui temi che ci stanno a cuore.

Se non arrivano al 3% avranno portato via voti all'unica coalizione che, sebbene non perfetta e puritana, è quella che da sola può arginare la deriva sinistroide che ci porterà alla Scalfarotto, all'utero in affitto eccetera.

E' questo l'errore: non tolgono popolo al centrodestra, ma piuttosto raccolgono un popolo disperso che già non votava centrodestra, o che non lo avrebbe mai più votato dopo il tradimento del Circo Massimo.

con la conseguenza che se superano il 3% avranno un numero irrilevante ma almeno quei due o tre li han piazzati e avranno un lauto lavoro.

Beh, no. Se arrivano al 3% non avranno i due o tre, ma avranno il 3% dei seggi del proporzionale: minimo 12 deputati, per i senatori bisogna vedere regione per regione.

se non arrivano al 3% Adinolfi andrà dal PD (ha lì gli amici, è un abile stratega) e si fa dare un sottosegretario o due. A lui non interessa la poltrona come a De Carli o Amato, lui, mago dei social e dei followers, vuole visibilità, e userà i voti per far vedere che è un influencer. Sta giocando a poker anche qua, gli piace, ma lo fa sulle spalle di tante persone per bene e in buona fede che gli credono e lo finanziano pure.

Qui siamo nell'ambito delle illusioni. Se lo farà, lo catalogheremo tra i Giuda. Ma lo catalogheremo DOPO, non in via preventiva.

Sul poker mi sembra che sia una questione del passato (ma del resto io ho scritto l'Elogio del giocatore d'azzardo (4), non è il gioco che mi preoccupa). E in ogni caso nel programma del Popolo della Famiglia c'è il capitolo apposito, che il centrodestra non ha.

«Giochi d'azzardo, casinò e scommesse, nell'attuale crisi etica, hanno peggiorato il loro carattere di mezzi moralmente inaccettabili di svago, tanto più in quanto promossi da pubblicità ingannevoli e, soprattutto, perché "commissionati" dallo Stato. La "cultura jackpot" si oppone all'etica della responsabilità ed aliena la persona e la famiglia privandole di ciò che è loro necessario per vivere (cfr. Catechismo della Chiesa cattolica, n. 2413). I danni sociali causati affliggono soprattutto gli strati più emarginati e poveri della popolazione, coinvolti nel vizio del gioco e quindi poco propensi a cercare un proprio riscatto sociale attraverso il lavoro. La dipendenza che scaturisce dal gioco d'azzardo (ludopatia) si traduce in una grave forma di schiavitù personale e in un impoverimento complessivo per la società. Il gioco d'azzardo patologico è stato riconosciuto per la prima volta come disturbo mentale nel 1980, con la sua introduzione nel "Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali" (DSM-III) all'interno dei "Disturbi del Controllo degli Impulsi". In tale contesto non è ammissibile che i siti Internet di gioco d'azzardo fioriscano indisturbati».

sulla gestione dei soldi e delle donazioni che gli fanno pensionati, mamme e papà lasciamo perdere, ma se vuoi ho gente che ha anche collaborato con loro e che si è vista recapitare da Adinolfi lettere di avvocato quando han deciso di distaccarsi per lo schifo e la doppiezza.

Le testimonianze dei fuoriusciti non mi attirano molto.

Per il resto le donazioni di pensionati, mamme e papà sono meritorie, come direbbe don Milani: è solo il filantropo che è costretto a fare bene le donazioni e a guardarsi dai cattivi gestori, perché se alla sua opera mancasse l'efficacia le mancherebbe il motivo d'essere; non così è del cristiano per il quale la donazione è atto interiore che gli sarà pesata solo in misura dell'intenzione che ha avuto e del sacrificio che gli è costata.

In altre parole chi dona al Popolo della Famiglia fa cosa buona; se poi risulterà che Adinolfi li usa male, sarà un problema di Adinolfi, non nostro.

Cara Irma, direi che dopo aver esaminato tutto il male su Adinolfi, possiamo proseguire spediti con la scelta finale. Voto al Popolo della Famiglia a rischio inutilità? O voto a Fratelli d'Italia come voto utile?

Ho un appuntamento telefonico con l'Alieno.

Prepara la pastasciutta per le amiche, e attendi l'ultimo passo.

Ma i vostri mariti non si lamentano?

Ciao

Giovanni

26.02.2018 11.52

Può darsi che si lamentino, ma abbiamo visto nel testo di Potere al Popolo che certe donne hanno fatto lo sciopero riproduttivo e produttivo. O era il testo di Sinistra Rivoluzionaria? Beh, è lo stesso.

Noi per un giorno facciamo un (benevolo) sciopero culinario.

Tanto un tost se lo sanno fare, in frigo c'è la birra, e non moriranno di fame.

Apparecchio per le amiche e attendiamo.

Ciao. Irma

NOTE

(Le note sono per i lettori, non sono presenti nei testi che mando all'Irma)

(1) Vedere il testo 1816

(2) Vedere il testo 1806

(3) Per il testo completo vedere

<http://www.carairma.it/joomla/elezioni-2008/92-51-dichiarazione-di-voto>

(4) Vedere l'articolo di Taglio Laser 090VR del 6 marzo 2017

<http://www.centroculturaleilfaro.it/elenco-articoli-taglio-laser.html>

26.02.2018 – 12.16 – Santa Paola di S. Giuseppe di Calasanzio